

**COMUNE DI CARBONATE
PROVINCIA DI COMO**

COD. ENTE 10501

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE DI ADOZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER GLI ANNI 2013 – 2014 - 2015, SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 40, CO. 3TER AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 E QUANTIFICAZIONE FONDO ANNO 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTISETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore **19.00**, nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Risultano:

			Presenti	Assenti
1	MARAZZI	Amalia	X	
2	ROSCELLI	Luca	X	
3	ZOLDAN	Brunello Giovanni	X	
Totale			3	

Partecipa il Segretario Comunale **avv. Gianpietro NATALINO**.

Il Sindaco **avv. Amalia MARAZZI** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente argomento segnato all'ordine del giorno:

DELIBERAZIONE N. 37/16

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE DI ADOZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER GLI ANNI 2013 – 2014 - 2015, SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 40, CO. 3TER AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 E QUANTIFICAZIONE FONDO ANNO 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Visto il CCNL EE.LL del 01.04.99;

Visto il CCNL EE.LL. del 22.01.2004;

Richiamata la delibera giuntale n. 8 del 11.03.2015, esecutiva, con la quale veniva nominata la delegazione trattante di parte pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 1° co. del CCNL EE.LL. del 01.04.99;

Richiamata la determinazione del Servizio Personale, parte economica, n. 7 del 8.03.2013 con la quale è stato determinato il fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativo all'anno 2013, ai sensi dell'art. 31 del CCNL EE.LL. del 22.01.2004;

Richiamata la delibera giuntale n. 102 del 17.12.2014, esecutiva, con la quale veniva costituito il fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativo all'anno 2014, ai sensi dell'art. 31 del CCNL EE.LL. del 22.01.2004;

Richiamata la delibera giuntale n. 12 del 18.03.2015, esecutiva, con la quale veniva costituito il fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativo all'anno 2015, ai sensi dell'art. 31 del CCNL EE.LL. del 22.01.2004;

Premesso che, sia nell'anno 2013 che nell'anno 2014, venivano avviate, per le vie brevi ed informali con i rappresentanti dei dipendenti dell'intestato Ente, le trattative preliminari per la definizione dei criteri di destinazione ed utilizzo delle somme di cui ai relativi fondi delle risorse decentrate, ma tali preliminari intendimenti non venivano poi formalizzati in una ipotesi di accordo decentrato integrativo sottoscritto tra le parti interessate e pertanto i predetti fondi rimasero inutilizzati per le voci la cui erogazione è subordinata all'avvenuta contrattazione collettiva integrativa;

Premesso inoltre che, facendo anche seguito agli intercorsi intendimenti volti a concludere la contrattazione decentrata integrativa anche per gli anni passati in cui era rimasta inattuata, in data

04.11.2015, presso l'Ufficio segreteria dell'intestato Ente, si è riunita la delegazione trattante, costituita ai sensi dell'art. 10 del CCNL EE.LL. del 01.04.99;

Rilevato che al predetto incontro del 04.11.2015 veniva esplicitato un generale consenso dalle parti sull'ipotesi di accordo in merito ai criteri di destinazione ed utilizzo delle somme di cui ai fondi delle risorse decentrate relativi agli anni 2013, 2014 e 2015; di converso venivano evidenziate, da parte del Segretario Comunale, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alcune criticità in ordine alla quantificazione dei predetti fondi, soprattutto in riferimento alla gestione delle economie di spesa delle risorse stabili dei fondi degli anni 2014 e 2015;

Rilevato, in particolare, che le criticità sopra esposte, rappresentate in ulteriori e successivi incontri con i rappresentanti dei dipendenti dell'Ente, evidenziavano una erronea interpretazione dell'art. 17, co.5 del CCNL EE.LL. del 01.04.99, segnatamente in merito all'incremento delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa di un determinato anno con quelle che, pur se destinate alla medesima finalità nell'anno precedente, non erano state utilizzate in tale esercizio finanziario;

Rilevato, dunque, che la correzione degli importi delle summenzionate economie ha comportato il ricalcolo di alcune voci costitutive dei fondi delle risorse decentrate per le annualità 2013, 2014 e 2015 e che l'istruttoria di tale operazione, di natura prettamente contabile, si è protratta sino alla data del 13.01.2016;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 ed in particolare all'allegato 4/2, punto 5.2, laddove nell'esprimere il principio contabile in materia di esigibilità della spesa di personale esplicitamente richiede l'avvenuta sottoscrizione del contratto integrativo per l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate nell'esercizio finanziario di riferimento e che, pertanto, in mancanza di tale presupposto (sottoscrizione del medesimo nell'esercizio finanziario di riferimento), le somme non ancora destinate dalla contrattazione integrativa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, per essere poi immediatamente utilizzabili secondo la generale disciplina giuscontabile "armonizzata", anche nel corso del presente esercizio 2016;

Richiamato pertanto, il titolo III del D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare:

- L'art. 40, co. 1 che demanda alla disciplina negoziale le materie attinenti la valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio (nei limiti previsti dalla Legge);
- L'art. 40, comma 3bis che:
 - 1) impone alle pubbliche amministrazioni l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, co. 5, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
 - 2) stabilisce che la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, co. 3 di cui al medesimo D.lgs. n. 165/2001, imponendo la destinazione al trattamento economico accessorio collegato alla "performance" individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato;
 - 3) precisa che la contrattazione decentrata integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;
- L'art. 47 sulla disciplina del procedimento di contrattazione collettiva;

Rilevato che le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:

- Risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- Risorse variabili, che prestano la caratteristica della “eventualità e di variabilità” e che quindi hanno validità esclusivamente per l’anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

Rilevato altresì che:

- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall’art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;
- l’eventuale possibilità di integrare il fondo, sulla base delle previsioni dettate dal D.Lgs. n. 165/2001 del testo modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, è vincolata al possesso contestuale delle seguenti condizioni: rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex “patto di stabilità”, ora “pareggio di bilancio”) e il rispetto dei vincoli dettati in materia di spesa del personale;
- la legge n. 147/2013, nota come “Legge di Stabilità 2014”, all’art. 1, co. 456, secondo periodo, inserisce all’art. 9 co. 2bis del .L. 78/2010, un nuovo periodo in cui: “A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”, stabilendo così che il Fondo costituito con le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 costituisce la base dei fondi per gli anni successivi a partire dall’anno 2015;
- che a seguito della summenzionata disposizione, per i fondi quantificati dal 2016 non dovranno essere più operate le decurtazioni previste dalla medesima normativa in relazione all’eventuale cessazione dal servizio del personale, costituendo così il fondo quantificato per l’anno 2015 la “base” stabilizzata per il calcolo dei successivi fondi per le risorse decentrate;

Esaminata la circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alle istruzioni operative in materia di fondi per la contrattazione integrativa, alla luce delle disposizioni introdotte con la Legge n. 147/2013, rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Rilevato che il Comune di Carbonate ha rispettato il Patto di Stabilità interno nell’ultimo triennio;

Rilevato inoltre che le risorse di cui ai provvedimenti sopra richiamati sono destinate nel rispetto dei vincoli richiamati dall’art. 40, comma 3, quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 cit., e precisamente:

- nel rispetto del limite di spesa “spesa di personale” annua, riferito al valore medio del triennio 2011/2013, come stabilito dal comma 557 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006 ss.mm.;
- nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della “performance” e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009;

Dato atto che:

- la delegazione trattante si è riunita a più riprese e nel corso di tali trattative è stato raggiunto solo un accordo di massima ma non è stato possibile raggiungere alcuna intesa concreta tra le parti per la sottoscrizione congiunta delle ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per le annualità 2013/2014/2015, in quanto sono emerse alcune criticità in merito alla contabilizzazione degli importi relativi alle economie delle risorse stabili e variabili dei fondi medesimi, relativi a più esercizi contabili;
- l'indisponibilità alla sottoscrizione del contratto è da riferirsi pertanto a profili che non attengono alla volontà dell'Amministrazione Comunale o ad un rifiuto da parte dei rappresentanti dei lavoratori, ma a vincoli normativi non disponibili dalle parti contraenti;

Rilevato che alla luce del nuovo principio contabile, sopra già richiamato ed introdotto dall'armonizzazione dei sistemi contabili, la mancata stipula del contratto decentrato entro il 31/12 determina l'impossibilità di trasferire le risorse non utilizzate nel fondo dell'anno successivo e quindi non possono essere definitivamente vincolate le risorse variabili ex. Artt. 15, commi 2 e 5, nelle ipotesi di mancata o tardiva contrattazione;

Visto l'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che *"Al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'Amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione ..."*;

Considerato che l'ARAN nel proprio documento elaborato nel marzo 2013, avente come titolo "La procedura della contrattazione integrativa", fa presente che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. 9738 del 6/3/2012, ha evidenziato che il presupposto legittimante l'applicazione della norma è la mancata intesa tra le parti in sede negoziale decentrata e/o la scadenza del termine della sessione negoziale ove prevista;

Ritenuto che sia nell'interesse dei lavoratori dell'intestato Ente, oltre che dell'Amministrazione Comunale, pur nel rispetto delle posizioni e prerogative della RSU e delle OOSS, applicare lo strumento normativo di cui all'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. n. 165/2001 al fine di consentire l'erogazione delle somme spettanti ai dipendenti a titolo di salario accessorio per gli anni 2013/2014/2015;

Ritenuto infine che l'adozione del presente provvedimento risponda alla necessità di garantire una buona qualità dei servizi resi dall'Ente con particolare riferimento ai criteri individuati per la quantificazione della quota del fondo riservata alla remunerazione delle particolari responsabilità (art. 17 c.2 lett. f del ccnl 1998/2001, modificato dall'art. 7 ccnl 09.05.2006), che nell'intestato ente viene erogata ai Responsabili di procedimento, quale compenso incentivante la produttività dei dipendenti preposti alle mansioni maggiormente caratterizzate da attività di c.d. "front office" e per questo direttamente connesse alla qualità dei servizi erogati dall'ente medesimo;

Ritenuto, dunque, opportuno e necessario procedere come segue:

ANNO 2013.

Le risorse stabili pari a €. **32.305,11** finanziano gli incrementi retributivi connessi alle progressioni orizzontali e la quota dell'indennità di comparto prevista dal C.C.N.L. 22 gennaio 2004 del personale in servizio nei seguenti importi:

		risorse	utilizzo
Progressioni economiche orizzontali (compresa Indennità art. 4 c.3 CCNL 16/07/96 pari ad € 96,84)	€.	24.208,98	24.133,90
Indennità di comparto	€.	7.432,92	7.409,03
Indennità Rischio	€	360,00	236,03
Totale risorse stabili	€.	32.001,90	31.778,96
Differenza a disposizione	€	303,21	526,15

Per l'anno 2013 si propone di deliberare la seguente ripartizione del fondo sopraindicato:

INDENNITA' DI RISCHIO. Ai sensi dell'art. 17, 2° comma, lett. d) del C.C.N.L. 1° aprile 1999 è prevista la seguente indennità. Ai seguenti profili professionali viene riconosciuta, per le mansioni svolte, l'indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000:

- Categoria B/3 - Operaio Specializzato/Nicroforo (settore Tecnico/Manutentivo).

Tale indennità ha natura obbligatoria e pertanto deve essere inserita prioritariamente nell'accordo decentrato integrativo annuale per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 2. In caso di insufficienza, nel corso dell'anno, delle risorse assegnate a tale scopo od a seguito di nuove assunzioni in servizio, si procederà mediante proporzionale decurtazione di quanto destinato per l'erogazione dei compensi legati al miglioramento dei servizi e produttività o, preferibilmente, da eventuali economie conseguite.

Le parti concordano la corresponsione su base mensile del compenso annuo al personale dipendente avente diritto, mediante la suddivisione dello stesso in 12 mensilità unitamente all'erogazione dello stipendio, per i periodi di effettiva esposizione al rischio (c. 2 art. 37 CCNL 2000). La spesa prevista ammonta a complessivi € 360,00. L'effettivo utilizzo ammonta a complessivi € 236,03=

Le risorse variabili del fondo 2013 pari a € 3.144,51 (di cui € 94,60 di competenza anno 2013 ed € 3.049,91 derivanti da economie del fondo anno 2012), vengono utilizzate come segue:

- **PROGETTI OBIETTIVI.** Per l'anno 2013 non sono stati definiti progetti obiettivi.
- **QUOTA RISERVATA PER PARTICOLARI RESPONSABILITA' (RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO) Art. 17 c.2 lett. f) del CCNL 1998/2001, modificato dall'art. 7 CCNL 09.05.2006.** Tale quota è finalizzata all'erogazione dell'indennità per la Responsabilità del Procedimento (art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 01/04/1999 modificato dall'art. 7 CCNL 09/05/2006) riconosciuta ai seguenti Servizi/Uffici con appositi provvedimenti a decorrere da 01/01/2013:
 - Servizio Anagrafe
 - Ufficio Tecnico e Tecnico-Manutentivo, Edilizia Privata ed Urbanistica
 - Servizio Segreteria
 - Servizio Finanziario
 - Servizio Vigilanza

Per l'anno 2013 la somma a disposizione per tale indennità ammonta a complessivi €3.144,51 comprensiva delle somme a disposizione di parte stabile anno 2012 pari ad € 521,78 e viene individuato il criterio di ripartizione che segue:

<u>importo min. e max dell'indennità</u>	<u>settori interessati</u>	<u>Somma proposta 2013</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale</u>	<u>€ 628,90</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Ufficio Tecnico</u>	<u>€ 628,90</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Segreteria, Affari Generali</u>	<u>€ 628,90</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Personale</u>	<u>€ 628,90</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Polizia Locale</u>	<u>€ 628,90</u>

- **FONDO INCENTIVANTE LA PROGETTAZIONE (F.I.P.):** La disciplina normativa relativa all'anno 2013 prevista dall'art. 92, comma 5, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera pubblica, comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, possa essere ripartita tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Per l'annualità 2013 non ci sono somme a disposizione per tale incentivo.

Nell'anno 2013 il fondo straordinario era pari ad € 3058,60 di cui utilizzato 389,47 e si è costituita quindi un'economia di € 2669,21.

ANNO 2014.

Le risorse stabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) pari a €. **31.608,92** finanziano gli incrementi retributivi connessi alle progressioni orizzontali e la quota dell'indennità di comparto prevista dal C.C.N.L. 22 gennaio 2004 del personale in servizio nei seguenti importi:

		risorse	utilizzo
Progressioni economiche orizzontali (compresa Indennità art. 4 c.3 CCNL 16/07/96 pari ad € 96,84)	€.	23.069,52	22.578,53
Indennità di comparto	€.	7.037,46	6.900,30
Indennità Rischio	€	360,00	303,80
Totale parziale	€.	30.466,98	29.782,63
Differenza a disposizione	€	1.141,94	1.826,29
Totale	€	31.608,92	29.782,63

Per l'anno 2014 si propone la ripartizione del fondo sopraindicato come segue:

- a) **INDENNITA' DI RISCHIO** Ai sensi dell'art. 17, 2° comma, lett. d) del C.C.N.L. 1° aprile 1999 è prevista la seguente indennità. Ai seguenti profili professionali viene riconosciuta, per le mansioni svolte, l'indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000:

- Categoria B/3 - Operaio Specializzato/Necroforo (settore Tecnico/Manutentivo).

Tale indennità ha natura obbligatoria e pertanto deve essere inserita prioritariamente nell'accordo decentrato integrativo annuale per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 2. In caso di insufficienza, nel corso dell'anno, delle risorse assegnate a tale scopo od a seguito di nuove assunzioni in servizio, si procederà mediante proporzionale decurtazione di quanto destinato per l'erogazione dei compensi legati al miglioramento dei servizi e produttività o, preferibilmente, da eventuali economie conseguite.

Le parti concordano la corresponsione su base mensile del compenso annuo al personale dipendente avente diritto, mediante la suddivisione dello stesso in 12 mensilità unitamente all'erogazione dello stipendio, per i periodi di effettiva esposizione al rischio (c. 2 art. 37 CCNL 2000). La spesa prevista ammonta a complessivi € 360,00. L'effettivo utilizzo ammonta a complessivi € 303,80=

Le risorse variabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) del fondo sono pari a **€ 3.207,47** costituite da € 2669,21 quale economia del fondo straordinario 2013, € 526,15 quale economia delle risorse stabili dell'anno precedente non utilizzate ed € 94,60 quali altri oneri e vengono utilizzate come segue:

- **PROGETTI OBIETTIVI** Per l'anno 2014 non sono stati definiti progetti obiettivi.
- **QUOTA RISERVATA PER PARTICOLARI RESPONSABILITA' (RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO) Art. 17 c.2 lett.f) del CCNL 1998/2001, modificato dall'art. 7 CCNL 09.05.2006**

Tale quota è finalizzata all'erogazione dell'indennità per la responsabilità del procedimento riconosciuta ai seguenti Servizi/Uffici con appositi provvedimenti a decorrere da 01/01/2014:

- Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale
- Ufficio Tecnico
- Segreteria, Affari Generali
- Personale
- Polizia Locale

Per l'anno 2014 la somma a disposizione per tale indennità ammonta a complessivi **€3.207,47**=(comprensiva delle somme a disposizione di parte stabile anno 2013 pari ad € 526,15) e viene proposto il criterio di riparto che segue:

<u>importo min. e max dell'indennità</u>	<u>settori interessati</u>	<u>Somma proposta 2014</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale</u>	<u>€ 641,49</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Ufficio Tecnico</u>	<u>€ 641,49</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Segreteria, Affari Generali</u>	<u>€ 641,49</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Personale</u>	<u>€ 641,49</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Polizia Locale</u>	<u>€ 641,49</u>
	<u>TOTALE</u>	<u>€ 3.207,45</u>

- **FONDO INCENTIVANTE LA PROGETTAZIONE (F.I.P.):** A decorrere dal 19.08.2014, la normativa sul punto prevede che una somma non superiore all' 80% del 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera pubblica, comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, possa essere ripartita tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La nuova disciplina, sulla scorta delle innovazioni introdotte dal dl 90/14, convertito con legge 114/14 non può essere introdotta nell'Ente sino a quando non verrà adottato un nuovo atto regolamentare in materia: infatti il comma 7ter dell'art. 93 del D.Lgs 163/06 prevede espressamente la possibilità di incentivare le attività di responsabile del procedimento - indipendentemente dalle attività di progettazione - ma è essenziale che l'erogazione del compenso avvenga tuttavia sulla scorta di un apposito regolamento definito in sede di contrattazione decentrata, in misura complessiva non superiore all'80% del 2% dell'importo dei lavori. Sino all'adozione del predetto Regolamento da parte dell'Ente non sarà possibile alcuna erogazione dal F.I.P.

C) ANNO 2015.

Le risorse stabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) pari a €. 30.226,54 finanziano gli incrementi retributivi connessi alle progressioni orizzontali e la quota dell'indennità di comparto prevista dal C.C.N.L. 22 gennaio 2004 del personale in servizio nei seguenti importi:

		Risorse	Utilizzo
Progressioni economiche orizzontali (compresa Indennità art. 4 c.3 CCNL 16/07/96 pari ad € 96,84)	€.	22.256,12	21484,83
Indennità di comparto	€.	6.306,12	6094,51
Indennità Rischio	€	360,00	238,05
Totale parziale	€.	28.922,24	27817,39
Risorse stabili da riportare come economie nel fondo 2016	€	1.304,30	1.104,85

Per l'anno 2015 si propone di ripartire il fondo sopraindicato come segue:

INDENNITA' DI RISCHIO Ai sensi dell'art. 17, 2° comma, lett. d) del C.C.N.L. 1° aprile 1999 è prevista la seguente indennità. Ai seguenti profili professionali viene riconosciuta, per le mansioni svolte, l'indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000: - Categoria B/3 - Operaio Specializzato/Necroforo (settore Tecnico/Manutentivo). Tale indennità ha natura obbligatoria e pertanto deve essere inserita prioritariamente nell'accordo decentrato integrativo annuale per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 2. In caso di insufficienza, nel corso dell'anno, delle risorse assegnate a tale scopo od a seguito di nuove assunzioni in servizio, si procederà mediante proporzionale decurtazione di quanto destinato per l'erogazione dei

compensi legati al miglioramento dei servizi e produttività o, preferibilmente, da eventuali economie conseguite. Le parti concordano la corresponsione su base mensile del compenso annuo al personale dipendente avente diritto, mediante la suddivisione dello stesso in 12 mensilità unitamente all'erogazione dello stipendio, per i periodi di effettiva esposizione al rischio (c. 2 art. 37 CCNL 2000). La spesa ammonta a complessivi €. 360,00.=

Le risorse variabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) del fondo pari a **€. 6.880,87** di cui € 2435,32 per recupero ICI + € 2.607,15 per economie lavoro straordinario + € 1826,29 per economia delle risorse stabili dell'anno precedente + 94,60 – 82,40 quali altre voci, vengono utilizzate come segue:

- **PROGETTI OBIETTIVI** Per l'anno 2015 non vengono definiti progetti obiettivi.
- **QUOTA RISERVATA PER PARTICOLARI RESPONSABILITA' (RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO) Art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 1998/2001, modificato dall'art. 7 CCNL 09.05.2006**

Tale quota è finalizzata all'erogazione dell'indennità per la responsabilità del procedimento riconosciuta ai seguenti Servizi/Uffici con appositi provvedimenti a decorrere da 01/01/2015:

- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Cimiteriale
- Tecnico Manutentivo
- Segreteria, Affari Generali, Personale Giuridico
- Personale Economico
- Polizia Locale/Tributi

Per l'anno 2015 la somma a disposizione per tale indennità ammonta a complessivi €. 4.445,55= (comprensiva delle somme a disposizione di parte stabile pari ad € 1.826,29) e viene proposto il criterio di ripartizione che segue:

<u>Importo min. e max dell'indennità</u>	<u>Settori di appartenenza</u>	<u>Somma proposta 2015</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Servizio Segreteria e Demografico</u>	<u>€ 889,11</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Servizio Tecnico e Tecnico – Manutentivo, Edilizia Privata ed Urbanistica</u>	<u>€ 889,11</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Servizio Segreteria e Demografico</u>	<u>€ 889,11</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Servizio Finanziario</u>	<u>€ 889,11</u>
<u>Da 0,00 a 2500,00</u>	<u>Servizio Vigilanza - Servizio Tributi</u>	<u>€ 889,11</u>
T O T A L E		€4.445,55

- **INCENTIVO RECUPERO I.C.I.:** € 2.435,32
- **FONDO INCENTIVANTE LA PROGETTAZIONE (F.I.P.):** L'art. 92, comma 5, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che una somma non superiore all' 80% del 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera pubblica, comprensiva anche degli oneri

previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, possa essere ripartita tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La nuova disciplina, sulla scorta delle innovazioni introdotte dal dl 90/14, convertito con legge 114/14 non può essere introdotta nell'Ente sino a quando non verrà adottato un nuovo atto regolamentare in materia: infatti il comma 7ter dell'art. 93 del D.Lgs 163/06 prevede espressamente la possibilità di incentivare le attività di responsabile del procedimento - indipendentemente dalle attività di progettazione - ma è essenziale che l'erogazione del compenso avvenga tuttavia sulla scorta di un apposito regolamento definito in sede di contrattazione decentrata, in misura complessiva non superiore all'80% del 2% dell'importo dei lavori. Sino all'adozione del predetto Regolamento da parte dell'Ente non sarà possibile alcuna erogazione dal F.I.P.

Visto, infine, l'art. 1 co. 236 della Lg. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in forza del quale l'ammontare complessivo del salario accessorio non può essere superiore all'importo previsto per l'esercizio finanziario 2015 e che, in analogia a quanto già avvenuto nei trascorsi esercizi finanziari, va ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio:

Rilevato che nell'esercizio finanziario 2015 non sono intercorse cessazioni di personale dipendente dell'intestato Ente;

Ritenuto dunque opportuno procedere alla quantificazione del fondo di cui in oggetto anche per l'annualità 2016 come precisato nel prosieguo della presente e segnatamente:

Esaminato il prospetto all'uopo predisposto dall'Ufficio competente che si allega alla presente quale parte integrale e sostanziale;

D) ANNO 2016.

Le risorse stabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) pari a €. **30.226,54** finanziano gli incrementi retributivi connessi alle progressioni orizzontali e la quota dell'indennità di comparto prevista dal C.C.N.L. 22 gennaio 2004 del personale in servizio nei seguenti importi:

		Risorse
Progressioni economiche orizzontali (compresa Indennità art. 4 c.3 CCNL 16/07/96 pari ad € 96,84)	€.	22.256,12
Indennità di comparto	€.	6.306,12
Indennità Rischio	€	360,00
Totale parziale	€.	28.922,24
Risorse stabili da riportare come economie nel fondo 2016	€	1.304,30

Le risorse variabili (al netto della decurtazione ai sensi del D.L.78/2010 – L.122/2010 art. 9 c. 2 bis) del fondo pari a €. **5.192,87** di cui € 2.771,61 per economie lavoro straordinario anno precedente + € 2.409,15 per economia delle risorse stabili dell'anno precedente + 94,60 – 82,40 quali altre voci,

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la propria competenza in materia;

Esaminata la relazione tecnico finanziaria allegata alla presente proposta di deliberazione;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 co.1 e 147bis del D.Lgs. 267/00, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del Responsabile del Servizio Personale giuridico in ordine alla regolarità tecnica e il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Accertato che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere dell'Organo di Revisione Contabile;

Considerato che detti pareri, riprodotti nell'allegato, sono favorevoli, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa sopra esposto, da considerarsi parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

- 1) Di approvare la ricostituzione e l'utilizzo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nei modi e nei termini riportati in premessa e come risultanti dalle ipotesi di fondo per gli anni 2013/2014/2015 e dalla relazione tecnico-finanziaria allegata al presente atto;
- 2) Di dare atto che l'integrazione delle risorse variabili è subordinata alla copertura finanziaria mediante accantonamento avvenuto nell'avanzo vincolato del corrente bilancio di previsione dell'Ente, idoneo e disponibile, nonché al rispetto dei vincoli di finanza pubblica dell'esercizio finanziario in corso e al momento della destinazione delle risorse;
- 3) Di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'atto unilaterale in sostituzione dei contratti decentrati integrativi del personale non dirigente per gli anni 2013/2014/2015, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di consentire l'erogazione delle somme spettanti ai dipendenti a titolo di salario accessorio per gli anni 2013/2014/2015;
- 4) Di approvare la quantificazione delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nei modi e nei termini riportati in premessa e come risultanti dalla costituzione del fondo per l'anno 2016;

- 5) Di prendere atto che le somme da distribuire quali risorse variabili, risultanti dalla ricostituzione dei fondi per le annualità 2013, 2014 e 2015, segnatamente € 3144.51 per l'anno 2013, € 3207,45 per l'anno 2014 ed € 4445,55 per l'anno 2015, per un totale complessivo di € 10.797,51 sono state accantonate nell'avanzo vincolato del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e così riportate nella medesima voce di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
- 6) Di trasmettere copia del presente atto alla delegazione sindacale intervenuta negli incontri preposti alla ccdi dell'intestato Ente;

Inoltre, la Giunta Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, motivata dalle rigide scadenze imposte dalla normativa giuscontabile in materia, con ulteriore votazione favorevole all'unanimità e resa nei modi di Legge

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CARBONATE

Provincia di Como

Atto unilaterale di adozione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale non Dirigente per gli anni 2013 -2014 – 2015 - **Relazione tecnico-finanziaria.**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa ANNI 2013 – 2014 -2015

Il fondo di produttività **ANNO 2013**, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione del responsabile del Servizio Personale Parte Economica n. 07/13 in data 08/03/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	94,60
Residui anni precedenti	3.049,91
Totale	35.449,62

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “**stabile**” del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in **€ 32.305,11**:

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.259,94
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.016,09
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	406,44
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.388,58
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	2.247,79
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	2.449,03

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	94,60
Art. 15, comma 2	0,00

Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	3.049,91
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Non sono state effettuate decurtazioni, così come confermato nello schema seguente:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni	

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
-------------	---------

Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	94,60
Residui anni precedenti	3.049,91
Totale	35.449,62

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Il fondo di produttività **ANNO 2014**, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102/14 del 17/12/2014 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	31.608,92
Risorse variabili	12,11
Residui anni precedenti	3.195,36
Totale	34.816,39

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in **€ 32.305,11**.

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)

23.537,24

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl (compresi nelle risorse storiche consolidate).

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.259,94
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.016,09
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	406,44
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.388,58
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	2.247,79
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	2.449,03
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	

Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	94,60
Art. 15, comma 2	
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	3.195,26
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo/Percentuale
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	32.305,11
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (<u>percentuale di riduzione</u> proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	6,67%
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	2.535,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (<u>percentuale di riduzione</u> proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	6.67%
Totale riduzioni personale cessato	778,68

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	31.608,92
Risorse variabili	12,11
Residui anni precedenti	3.195,30
(Totale riduzione art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010)	(-778,68)
Totale	34.816,39

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Il fondo di produttività ANNO 2015, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102/14 del 17/12/2014 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	30.226,54
Risorse variabili	12,11
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge ICI	2.435,32
Residui anni precedenti	4.433,44
Totale	37.107,41

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in **€ 32.305,11**.

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05) **23.537,24**

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl (compresi nelle risorse storiche consolidate).

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.259,94
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.016,09
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	406,44
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.388,58
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	2.247,79
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	2.449,03
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge ICI	2.435,32
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	94,60
Art. 15, comma 2	0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	3.291,50
Altro	0,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo/Percentuale
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	32.305,11
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (<u>percentuale di riduzione</u> proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	6,67%
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	2.535,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (<u>percentuale di riduzione</u> proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	6,67%

Totale riduzioni personale cessato (N. 2 unità)	2.161,06
-------------------------------------------------	----------

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	30.226,54
Risorse variabili	12,11
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge ICI	2.435,32
Residui anni precedenti	4.433,44
(Totale riduzione art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010)	(-2.161,06)
Totale	37.107,41

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – ANNO 2013

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali e Art. 4 c. 3 CCNL 16.07.96 Pers. Cat. A e B1	24.133,90
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato	0,00

p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	236,03
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	3.144,51
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	7.409,03
T O T A L E	34.923,47
Economie AA.PP.	3.049,91
Somme a disposizione	526,15
Altro (compensi lavoro straordinario)	3.058,68

Le risorse a disposizione (€ 526,15) e le economie di spesa del Fondo 2013 (€ 2.669,21) sono confluite nel Fondo Incentivante la Produttività anno 2014, ai sensi dell'17 c. 5 e art. 15 c. 1 lett. m) C.C.N.L. 01/04/1999.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – ANNO 2014

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali e Art. 4 c. 3 CCNL 16.07.96 Pers. Cat. A e B1	22.578,53
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	303,80
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	3.207,45
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0,00

Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	6.900,30
TOTALE	32.990,08
Economie AA.PP.	3.195,36
Somme a disposizione	1.826,29
Altro (compensi lavoro straordinario)	3.058,68

Le risorse a disposizione (€ 1.826,29) e le economie di spesa del Fondo 2014 (€ 2.607,15) sono confluite nel Fondo Incentivante la Produttività anno 2015, ai sensi dell'17 c. 5 e art. 15 c. 1 lett. m) C.C.N.L. 01/04/1999

C) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – ANNO 2015

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali e Art. 4 c. 3 CCNL 16.07.96 Pers. Cat. A e B1	21.484,83
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	238,05

Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	4.445,55
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ICI , ecc.)	2.435,32
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	6.306,12
T O T A L E	34.909,87
Economie AA.PP.	4.433,44
Somme a disposizione	1.174,85
Altro (compensi lavoro straordinario)	3.058,68

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Modulo III - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- ANNO 2013: Le risorse stabili ammontano a € 32.305,11, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali e indennità art. 4 c. 3 CCNL 1996) ammontano a € 31.542,93. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- ANNO 2014: Le risorse stabili ammontano a € 31.608,92 (al netto delle decurtazioni di cui art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 pari al 6,67%), le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali e indennità art. 4 c. 3 CCNL 1996) ammontano a € 39.478,83. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- ANNO 2015: Le risorse stabili ammontano a € 30.226,54 (al netto delle decurtazioni di cui art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 pari al 6,67%), le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali e indennità art. 4 c. 3 CCNL 1996) ammontano a € 27.790,95. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici non sono erogati, tranne le voci di cui art. 17, comma 2, lett. f) e, solo per l'anno 2015, art. 17 c. 2 lett. k) (ICI)

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per gli anni 2013 e 2014 non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Per l'anno 2015 non sono previste progressioni economiche orizzontali.

Modulo IV - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa anni 2013, 2014 e 2015 confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno 2010.

Descrizione	Anno 2010	Anno 2013	Differenza
Risorse stabili	32.305,11	32.305,11	0,00
Risorse variabili	3.315,49	94,60	-3.220,89
Residui anni precedenti	5.488,20	3.049,91	-2.438,29
Totale	41.108,80	35.449,62	-5.659,18

Descrizione	Anno 2010	Anno 2014	Differenza
Risorse stabili	32.305,11	31.608,92	-696,19
Risorse variabili	3.315,49	12,11	-3.303,38
Residui anni precedenti	5.488,20	3.195,36	-2.292,84
Totale	41.108,80	34.816,39	-6.292,41

Descrizione	Anno 2010	Anno 2015	Differenza
Risorse stabili	32.305,11	30.226,54	-2.078,57
Risorse variabili	3.315,49	12,11	-3.303,38
Residui anni precedenti	5.488,20	4.433,44	-1.054,76
Totale	41.108,80	34.672,09	-6.436,71

Modulo V - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai capitoli di spesa 1.01.801.01, 1.01.801.02 e 1.01.807.01. Quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 e delle riduzioni D.L. 78/2010.

FONDO 2013: Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

FONDO 2014: Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato e sono state effettuate le riduzioni di cui art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 per le cessazioni del personale dipendente (n. 1 dal 01/06/2014 cgt D.3 e n. 1 dal 19/11/2014 ctg D.1)

FONDO 2015: Sono state portate a regime le riduzioni già effettuate sul Fondo del 2014, art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 per le cessazioni del personale dipendente (n. 1 dal 01/06/2014 cgt D.3 e n. 1 dal 19/11/2014 ctg D.1)

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale dei fondi incentivanti la Produttività anni 2013/2014/2015 trovano copertura finanziaria sui Capitoli 1.01.801.01, 1.01.801.02 e 1.01.807.01 del Bilancio 2016.

Carbonate,

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Gianpietro Natalino)



COMUNE DI CARBONATE
Provincia di Como

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 27/07/2016 AVENTE PER OGGETTO:
"APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE DI ADOZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER GLI ANNI 2013 - 2014 - 2015, SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO, AI
SENSI DELL'ART. 40, CO. 3TER AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 E QUANTIFICAZIONE FONDO ANNO 2016."

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (DLgs. 18.08.2000, N° 267 e s.m. e i.)

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali e Istituzionali/Demografico-Elettorale/Personale/Vigilanza-Commercio:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, 27/7/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amalia MARAZZI

Il sottoscritto sig. Luca ROSCELLI in qualità di Responsabile del Servizio Culturale/Sportivo e Ricreativo:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luca ROSCELLI

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale/Istruzione:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amalia MARAZZI

Il sottoscritto avv. Gianpietro NATALINO in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianpietro NATALINO

La sottoscritta arch. Fulvia MARCONATO in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico/Tecnico-Manutentivo/Lavori Pubblici/
Edilizia Privata/Urbanistica/Ambientale ed Ecologico:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fulvia MARCONATO

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (D.Lgs. 18.08.2000, N° 267 e s. m e i.)

Il sottoscritto avv. Gianpietro NATALINO in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, 27/7/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianpietro NATALINO

27 LUG. 2016

PROT. N. 5132
Cat. ✓ Classe 2 Fasc.COMUNE DI CARBONATE
Provincia di Como**APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE DI ADOZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER GLI ANNI 2013 - 2014 - 2015, SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 40, CO. 3TER AI SENSI DEL D.LGS. N. 165/2001 E QUANTIFICAZIONE FONDO ANNO 2016.**

Preso atto di quanto normativamente stabilito e constatato come, pur in assenza di un accordo con le Rappresentanze dei lavoratori per la stipula di un contratto collettivo integrativo, vi sia comunque la necessità per l'Ente, sebbene in maniera provvisoria ed ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001, all'adozione dell'atto unilaterale sostitutivo del contratto decentrato.

Vista:

- la relazione illustrativa ed il relativo contenuto come redatta in base ai modelli del Ministero dell'Economia e della finanza (C.M. n. 25/2012);
- la relazione tecnico-finanziaria ed il relativo contenuto come redatta in base ai modelli previsti dal Ministero dell'Economia e della finanza (C.M. n.25/2012);
- il parere del Responsabile del Servizio Personale giuridico in ordine alla regolarità tecnica e il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Considerato che detti pareri sono favorevoli, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

Rilevato inoltre che le risorse sono destinate nel rispetto dei vincoli richiamati dall'art. 40, comma 3, quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 cit., e precisamente:

- nel rispetto del limite di spesa "spesa di personale" annua, riferito al valore medio del triennio 2011/2013, come stabilito dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ss.mm.;
- nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della "performance" e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009;

Ritenuto infine che l'adozione del presente provvedimento risponda alla necessità di garantire una buona qualità dei servizi resi dall'Ente;

CONFERMA

la compatibilità ed il rispetto della normativa vigente con riferimento all' "Atto unilaterale sostitutivo del contratto decentrato per l'utilizzo delle risorse decentrate 2013 - 2014 - 2015 e la corretta quantificazione del del fondo anno 2016.

Carbonate, 27 luglio 2016

Il Revisore Unico



IL SINDACO
Avv. Amalia MARAZZI



IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Gianpietro NATALINO

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

in data odierna è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 25/08/2016;

è stata comunicata, in pari data, ai Sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125. D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 25/08/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Gianpietro NATALINO

è divenuta esecutiva in data _____ in quanto sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva in data 27/07/2016 in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 27/07/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Gianpietro NATALINO

N. 146 del Registro di Pubblicazione Albo Pretorio

Atto Affisso il 25/08/2016 Defisso il 8/9/2016

IL MESSO COMUNALE

